

Comunicato stampa

Limite di velocità a 30 km/h: no a nuove prescrizioni della Confederazione a scapito dell'autonomia comunale!

Il Consiglio federale ha presentato oggi le sue proposte per attuare la mozione 21.4516 Schilliger, la quale chiede d'introdurre un limite di velocità di 50 km/h sulle strade a prevalenza motorizzata nei centri abitati. L'Unione delle città svizzere e l'Associazione dei Comuni Svizzeri riconoscono la necessità di una gerarchia razionale nella rete stradale, ma respingono fermamente la limitazione dell'autonomia comunale e l'obbligo di utilizzare pavimentazioni fonoassorbenti.

Nella primavera del 2024 le Camere federali avevano trasmesso la mozione al Consiglio federale, a discapito degli interessi delle città e dei comuni. Indiscutibilmente occorre garantire la gerarchia della rete stradale. Risulta però chiaramente esagerata la scelta di limitare la sovranità dei comuni e delle città in merito alla riduzione della velocità sulle loro strade. Soprattutto se ciò avviene a livello di ordinanza, negando così alla popolazione il diritto di essere coinvolta democratico. **In questo caso, la Confederazione interviene in maniera eccessiva e immotivata nell'autonomia organizzativa intracantonale e impone misure che complicano l'attuazione a livello locale.**

Sono i comuni e le città a poter valutare meglio dove siano necessarie oppure opportune delle deroghe ai limiti di velocità vigenti. Già oggi valutano in modo responsabile dove e come attuare tali misure per la circolazione stradale nell'interesse della loro popolazione. Il loro obiettivo è di rendere la zona urbana sicura e attrattiva per la popolazione, evitare le emissioni e garantire al contempo l'accessibilità dei trasporti. A tal fine, le autorità comunali necessitano di un margine di manovra sufficiente. Questo non deve essere in alcun modo limitato da ulteriori prescrizioni a livello federale, tanto più che i limiti di velocità rappresentano spesso la misura più efficace ed economica per la sicurezza stradale e la protezione contro il rumore.

Il progetto di ordinanza appena presentato comporta un inasprimento drastico per gli altri livelli statali: i comuni, le città e i cantoni saranno obbligati a installare pavimentazioni fonoassorbenti sulle strade «a prevalenza motorizzata». Il limite di velocità di 30 km/h per la protezione contro il rumore potrà essere applicato solo se il rumore non può essere ridotto in misura sufficiente con la posa di pavimentazioni fonoassorbenti. **Ciò comporterebbe costi aggiuntivi, ritardi e oneri supplementari, limitando inutilmente il margine di manovra a livello locale.** L'Unione delle città svizzere e l'Associazione dei Comuni Svizzeri respingono con decisione questo obbligo rigido e questo inasprimento e s'impegnano in tal senso. A tale proposito fanno riferimento all'autonomia comunale sancita dalla Costituzione federale (art. 50) e invitano la Confederazione e i cantoni a rispettare il margine di manovra delle città e dei comuni nonché a rinunciare a queste inutili prescrizioni.

Contatti:

Claudia Kratochvil-Hametner, direttrice dell'ACS, tel. 076 587 45 45

Monika Litscher, direttrice dell'UCS, tel. 079 702 52 67